



I Fisio raccontano

DI ANNA, MARCELLA, EMANUELA, FRANCESCO, CLAUDIA, IRENE E ADRIANA

Alla Casa del Sole ci siamo anche noi fisioterapisti, che dopo gli educatori, siamo il gruppo più numeroso: Adriana, Claudia, Irene, Francesco, Simona, Emanuela, Marcella, Anna e Barbara (che si occupa di rieducazione neurovisiva, ippoterapia e idroterapia individuale). Occupiamo due palestre, e a volte anche le classi... e alcuni di noi trattano i bambini anche in piscina. Bambini? In realtà non sempre, poiché il più piccolo in trattamento, ora come ora, ha 8 mesi, ma il più grande arriva a 18 anni. Trattiamo "interni", che frequentano la Casa del Sole in diurno, oppure "esterni", che frequentano la scuola pubblica e vengono solo per le terapie, per un totale di 97 "bambini". Inoltre due di noi si recano a giorni alterni a Mantova per trattare anche i ragazzi del CDD: il centro diurno per adulti della Casa del Sole. I ragazzi che seguiamo hanno prevalentemente diagnosi di paralisi cerebrale infantile, ma anche patologie genetiche, neuromuscolari e quadri

malformativi. Ok, ci siamo presentati, ma in pratica noi cosa facciamo? In équipe con dottoresse, altri terapisti, educatori e assistenti sociali prendiamo in carico i bisogni della famiglia e del bambino per poter adattare al meglio l'intervento riabilitativo. Infatti gli obiettivi fisioterapici prendono in considerazione bisogni come il benessere psicofisico, le autonomie motorie nelle varie attività quotidiane, la valutazione di ausili e ortesi e il monitoraggio dell'aspetto muscolo-scheletrico, in collaborazione con fisiatri e ortopedici di centri dislocati in diverse città. La nostra giornata tipo consiste nell'an-

"... il più piccolo in trattamento, ha 8 mesi, ma il più grande arriva a 18 anni"

dare a prendere i nostri ragazzi nelle loro classi e portarli in palestra. Le nostre "postazioni di lavoro" consistono in tappeti per gli esercizi a terra, lettini regolabili in altezza elettricamente, parallele da utilizzare con e senza ostacoli, scale, spalliere, specchi e un numero esagerato di giochi di vario genere (sonori, luminosi, morbidi, palle di varie dimensioni, birilli, costruzioni, giochi simbolici...). È importante preparare per ogni ragazzo il setting giusto per evitare distrazioni in chi ha problemi di attenzione o per proporre gli stimoli corretti. I trattamenti sono personalizzati cercando di scegliere le priorità delle proposte in base alle esigenze funzionali del bambino e della famiglia. Spesso si parte da esercizi di mobilizzazione e stretching per ridurre il tono e mantenere una corretta lunghezza muscolare; questo è necessario per poter poi facilitare il mantenimento di posture corrette o l'esecuzione di esercizi attivi, come il miglioramento del controllo del capo o del tronco, l'afferramento,

"... è l'équipe il nostro punto di forza, il nostro lavoro si interseca con quello degli altri terapisti e degli educatori"

la manipolazione, la coordinazione oculo manuale, la stazione eretta e il cammino. Lavorando a tappeto coi bambini i nostri esercizi si traducono in proposte di giochi che rendano piacevole il momento della fisioterapia. Inoltre per noi è fondamentale riuscire a sostenere o stimolare l'iniziativa motoria che parte sempre da un elevato livello di motivazione del bambino al muoversi. Il protagonista del nostro lavoro e dei nostri esercizi è lui, perciò il nostro miglior successo è riuscire a trasformare in concretezza con gli strumenti adeguati la progettualità che nasce dal bambino stesso. Essendo l'équipe il nostro punto di forza, il nostro lavoro si interseca con quello degli altri terapisti e degli educatori: ad esempio, con i logopedisti cerchiamo le posture più corrette per il momento del pasto e per facilitare

la comunicazione e con gli educatori quelle più adatte alle attività di classe... è per questo motivo che in ogni sgabuzzino e corridoio si può inciampare in statiche, piani da prono o seggioloni posturali! Inoltre attraverso visite domiciliari valutiamo insieme alla famiglia i vari ausili e le soluzioni che possono agevolare il momento della doccia, dei trasferimenti, del sonno o del pasto. Tre di noi entrano in piscina per effettuare sedute di fisioterapia individuale in acqua. Gli obiettivi principali sono il benessere, il rilassamento e la possibilità di mobilizzare i vari distretti anche sfruttando la resistenza dell'acqua. Alcuni bambini, percependo meglio il loro corpo ed essendo liberi dalla forza di gravità, riescono a mantenere posture che a tappeto risultano difficoltose e a fare movimenti volontari che in palestra non sono possibili. Alcuni riescono a gattonare con più facilità o a camminare attaccandosi al corrimano al bordo della piscina. In acqua inoltre si possono proporre tante attività per controllare la respirazione, stimolare i muscoli espiratori tanto importanti per liberarsi dalle secrezioni bronchiali. Ma le nostre competenze non finiscono qui! A noi "fisio" capita quotidianamente di regolare o riparare car-



rozze, deambulatori o altro, per cui interveniamo con brugole, chiavi inglesi, cacciaviti, fascette e tutto quello che la nostra creatività ritiene utile! A volte ci ritroviamo con ago, filo e palline di polistirolo per imbastire cuscini speciali per il bagno o aggiustare pettorine e fasce di vario utilizzo. Talvolta confezioniamo tutori leggeri con materiale termo modellante. Nelle nostre palestre poi, non mancano mai rotoli di velcro, elastici, colla e materiali di consistenza diversa per plasmare imbottiture su sedili o schienali. Fare fisioterapia alla Casa del Sole generalmente non consiste nei classici "cicli di fisioterapia" di cui si sente sempre parlare. È un accompagnare il bambino, e la sua famiglia, durante tutto il periodo della sua crescita in modo globale, considerando cioè i vari aspetti che costituiscono la persona: fisico, psicologico, emotivo e relazionale. La finalità del nostro lavoro in quest'ottica è quella di facilitare l'approccio del bambino alla sua realtà di vita. Fare il fisioterapista alla Casa del Sole è dunque un'esperienza molto importante sia sul piano professionale che personale. Ciascuno di noi, infatti, può sperimentare ogni giorno, molteplici occasioni nelle quali rendersi utile e trovare realizzazione professionale, ma allo stesso tempo incontrare persone speciali dalle quali ricevere tanti spunti per una propria crescita personale.

